

# Marcia No Tav, la "zona rossa" si allarga

Il prefetto proibisce anche i sentieri nel bosco intorno al cantiere. Appello di Cota

(segue dalla prima di cronaca)

**MEO PONTE**

**A**VILLAR Dora Alberto Perrino, il bancario in pensione che in questi anni è diventato uno dei volti più noti del movimento contro l'Alta Velocità, tirando in ballo Martin Luther King e Gandhi, ha annunciato un corteo pacifico. «Tutti a faccia scoperta e con le sole bandiere — ha spiegato aggiungendo però una postilla ambigua — chi vorrà e chi potrà, si avvicinerà alle reti con gli arnesi per tagliare...».

Un proposito che già cozza con le disposizioni prefettizie. L'ordinanza infatti è categorica. Scrive il prefetto: «Rivelato che negli ultimi mesi si sono verificati numerosi episodi di grave turbativa dell'ordine pubblico, durante i quali gruppi di persone hanno tentato di entrare nell'area di cantiere danneggiando le installazioni e mettendo a repentaglio l'ordine, la sicurezza e l'incolumità pubblica... e vista la nota della questura di Torino del 19 ottobre 2011 nella quale viene evidenziato che in occasione della cennata manifestazione potrebbero verificarsi ulteriori situazioni pregiudizievoli di ordine pubblico e infine rilevato che permangono preminenti esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica nell'area del cantiere unitamente all'urgenza della prosecuzione dell'attività dello stesso in ragione degli impegni internazionali assunti si ordina che dalle ore 00.00 del 22 ottobre alle ore 7.00 del 24 ottobre 2011 siano interdette alla circolazione di persone e mezzi via dell'Avanà, via Roma e strada provinciale 233 (dall'intersezione con la statale 24 all'intersezione con via dell'Avanà) nel comune di Chiomonte e la strada comunale per frazione San Rocco e quella per frazione San Giovanni nel comune di Giaglione...».

In più precisano in prefettura: «E' inoltre vietato l'accesso a chiunque a tutti i sentieri e alle aree prative e silvestri dei comuni di Giaglione e Chiomonte che comunque conducano all'area di cantiere definita dalla recinzione esistente nonché alle aree recintate retrostanti l'area del museo archeologico di Chiomonte e l'area della centrale idroelettrica di Chiomonte. Nella stessa data e orari è vietato l'esercizio di qualsiasi attività venatoria nei comuni di Venaus, Exilles, Chiomonte e Giaglione...». Anche la questura in serata ha divulgato un appello al dialogo con i manifestanti. La polizia chiede ai partecipanti di «pre-disporre ogni misura organizzativa idonea a favorire il regolare svolgimento della manifestazione... favorendo canali costruttivi di dialogo con i responsabili del servizio di ordine e sicurezza pubblica funzionali alla pacifica riuscita dell'iniziativa». Nel comunicato la questura sottolinea la necessità di osservare le disposizioni di legge «in merito al divieto di travasamento in pubbliche manifestazioni ed al porto di strumenti atti all'offesa o idonei al compimento di reati».

È evidente che tali disposizioni renderanno impossibile a chiunque avvicinarsi alla recinzione. Il movimento è quindi ad un bivio: o accetta una manifestazione pacifica e rinuncia a qualsiasi attacco alle reti o dovrà per forza scontrarsi con le forze dell'ordine. Il presidente della Regione Roberto Cota, senza nascondere preoccupazione, anche ieri ha lanciato un appello alla calma: «Chi usa la violenza non fa neanche gli interessi di chi è contro la Tav. Danneggia la valle e l'immagine di questo territorio».

**La zona rossa**



**È INTERDETTA ALLA CIRCOLAZIONE DI PERSONE E MEZZI**

- Dalla mezzanotte del 22 ottobre 2011
- Alle ore 07.00 del 24 ottobre 2011

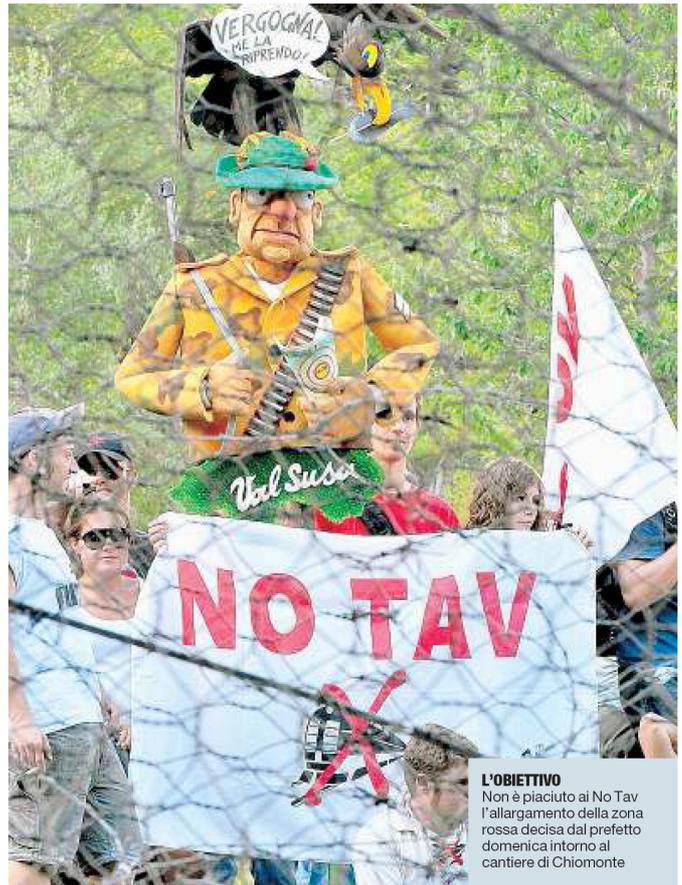
**COMUNE DI CHIOMONTE**

- via dell'Avanà tutta
- via Roma tutta
- strada provinciale 233, dall'intersezione con via dell'Avanà all'intersezione con via dell'Avanà

**COMUNE DI GIAGLIONE**

- Strada comunale per Frazione San Rocco tutta
- Strada Comunale per Frazione San Giovanni tutta

È inoltre vietato l'accesso a tutti i sentieri ed alle aree prative e silvestri dei Comuni di Giaglione e Chiomonte



**L'OBIETTIVO**

Non è piaciuto ai No Tav l'allargamento della zona rossa decisa dal prefetto domenica intorno al cantiere di Chiomonte